

# Come il pane duro

25 Gennaio 2026



## Appunti pedagogici sul repertorio infantile di tradizione orale

Quella che segue è una riflessione sulla validità della musica infantile di tradizione orale, mettendo in discussione l'idea che la "musica per bambini e bambine" oggi non abbia ragione di esistere. L'argomentazione si appoggia sul pensiero che ninne nanne, filastrocche e altri oggetti culturali non siano meri oggetti estetici, ma esperienze relazionali e corporee fondamentali per lo sviluppo della sensibilità. Questi repertori popolari, oggi in gran parte scomparsi dai contesti informali, rappresentano un "pane duro" da custodire, poiché offrono un'alternativa alla mediazione tecnologica moderna attraverso la presenza fisica della voce. L'approccio suggerito è un atto di "restanza" culturale che valorizza l'unione inscindibile tra suono, ritmo e movimento. Recuperare tali pratiche a scuola permette di educare i più piccoli alla diversità dell'ascolto e alla scoperta del sé in rapporto con l'altro.

*Articolo riservato agli abbonati*

Enrico Strobino